

5) RAPPRESENTA alla ditta che dovrà:

a) presentare domanda di rinnovo della presente autorizzazione un anno prima della scadenza della stessa o secondo quanto previsto dal DPR 59/2013 (Autorizzazione Unica Ambientale). Lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto in funzione del rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, fino all'adozione di un nuovo provvedimento se la domanda di rinnovo è stata tempestivamente presentata;

b) presentare domanda di autorizzazione allo scarico delle acque reflue ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., qualora intervengano:

- modifiche della destinazione d'uso dell'insediamento;
- ampliamenti dell'insediamento;
- ristrutturazione;

e comunque per qualsiasi altra modificazione che dia origine ad uno scarico con caratteristiche qualitative e quantitative diverse da quelle autorizzate;

c) comunicare alla Provincia eventuali variazioni della titolarità dello scarico;

d) comunicare alla Provincia di Latina, al Comune di Gaeta, al Servizio Igiene Pubblica ASL Latina competente per territorio, all'ARPA Lazio sede di Latina, al Corpo Forestale dello Stato, la cessazione dell'attività;

6) TRASMETTE la presente autorizzazione all'interessato e all'ARPALAZIO sede di Latina e comunicazione ai seguenti enti/servizi che il presente provvedimento è disponibile all'Albo Pretorio online della Provincia di Latina:

- all'Autorità Portuale di Civitavecchia Fiumicino e Gaeta;
- al Comune di Gaeta;
- all'Azienda A.S.L. Latina, Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica;
- alla Capitaneria di Porto di Gaeta;
- al Corpo Forestale dello Stato;
- alla Guardia di Finanza, Sezione Operativa Navale di Gaeta;
- al Corpo di Polizia Provinciale.

7) DA ATTO che per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione si intende richiamata la normativa vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni a decorrere dalla comunicazione del provvedimento stesso;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Enrico Sorabella



IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott.ssa Nicoletta Valle



Provincia di Latina

Settore Ecologia e Ambiente

Prot. n. 75226
del 11/11/2014

OGGETTO: D.Lgs.152/06 – Ditta: PMT ECOLOGIA SRL, Via Lungomare Caboto, porto commerciale,, Gaeta - Autorizzazione allo scarico delle "acque di prima pioggia".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTO l'art. 19 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTA la legge regionale del 20.11.1996 n° 47, avente per oggetto "Attribuzioni delle funzioni amministrative di interesse locale nella materia della tutela delle acque dall'inquinamento";

VISTA la legge regionale del 06.08.1999 n° 14 e s.m. ed i., avente per oggetto "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 03.04.2006, n. 152 avente per oggetto "Norme in materia ambientale" ed in particolare la parte III avente per oggetto "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTO l'art.101 del D.Lgs. 152/06 che detta i criteri generali della disciplina degli scarichi stabilendo, al comma 1, che comunque gli scarichi devono rispettare i valori limite di emissione previsti nell'allegato 5 al decreto stesso, e al comma 2, che le regioni nell'esercizio della loro autonomia, definiscono i valori limite di emissione diversi da quelli dell'allegato 5, in funzione dei carichi massimi ammissibili per ogni corpo idrico e delle migliori tecnologie;

VISTO l'art.124 del D.Lgs.152/06 che stabilisce i criteri generali per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue;

VISTO l'art.125 del D.Lgs.152/06 che stabilisce i contenuti generali della domanda di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di prima pioggia;

VISTO il punto 1.2 dell'allegato 5 al D.Lgs. 152/06 che stabilisce al comma 1 che lo scarico di acque reflue di prima pioggia in acque superficiali, devono essere conformi ai limiti di emissione indicati nella tabella 3 o alle relative norme disposte dalle Regioni;

Registro di Settore n° 363 del 11/11/2014

RILEVATO che lo scarico di cui al presente atto ricade in area sensibile designata con D.G.R. Lazio n° 317 del 11/04/2003;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque Regionali (P.T.A.R.), adottato dalla Regione Lazio con Deliberazione del Consiglio Regionale n° 42 del 27.09.2007, pubblicato sul B.U.R.L. n° 34 del 10.12.2007;

VISTO l'atto dirigenziale n°76327 del 27/09/2013, con il quale questa Provincia ha autorizzato ai sensi dell'art.124 del D.Lgs.152/06 per la durata di anni quattro, l'Autorità Portuale di Civitavecchia Fiumicino e Gaeta, con sede legale in Civitavecchia Molo Vespucci snc, a scaricare previa depurazione le "acque di prima pioggia" derivanti dai seguenti piazzali del Porto Commerciale di Gaeta, nei limiti della tab.3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/06:

A - rete di drenaggio n.1 del Molo Salvo D'Acquisto con scarico nel Fosso Arzano, da controllare attraverso pozzetto di campionamento fiscale A;
B - rete di drenaggio n.2 del Molo Salvo D'Acquisto con scarico nel Fosso Arzano, da controllare attraverso pozzetto di campionamento fiscale B;
C - rete di drenaggio n.3 del terrapieno Fosso Arzano con scarico nel Fosso Arzano, da controllare attraverso pozzetto di campionamento fiscale C;
D - rete di drenaggio della banchina Cicconardi con scarico a mare, da controllare attraverso pozzetto di campionamento fiscale D;

VISTA l'istanza pervenuta in data 13/05/2014, acquisita con prot. n°30088 del 14/05/2014, con la quale il Sig. POSOCCO FABIO, in qualità di direttore tecnico della ditta PMT ECOLOGICA SRL, con sede legale in Civitavecchia, Via Lungoport Gramsci n°63, ha chiesto la voltura dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di prima pioggia prot. n°76327 del 27/09/2013. La richiesta è stata integrata con note prot.n.34012 del 29/05/14 e prot.n.34623 del 03/06/14;

VISTA la predetta richiesta di voltura contenente la dichiarazione che la ditta PMT ECOLOGICA SRL è subentrata all'Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta, in seguito a concessione repertorio n°49/2014 del 26/03/2014;

VISTA l'istruttoria prot. n.74573 del 07/11/2014, con la quale il personale tecnico di questo Settore ha relazionato in senso favorevole, al rilascio della voltura dell'autorizzazione di che trattasi in base a quanto dichiarato dalla ditta rispetto alla non alterazione delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico, della quantità d'acqua da prelevare nell'anno solare, del corpo ricettore e del punto di prelievo ai fini del controllo, della descrizione del sistema complessivo, nonché dei sistemi di depurazione utilizzati per il raggiungimento dei limiti di cui alla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte IIIª del D.Lgs. 152/06;

RITENUTE pertanto valide e confermate le condizioni tecniche – amministrative che hanno dato luogo all'autorizzazione n° 76327 del 27/09/2013, che si intende richiamata nel presente atto;

VISTO l'art. 107 del D. Lgs. n° 267 del 18.08.2000;

VISTO il Decreto Presidenziale n.6 del 07/04/2014 di incarico della Dirigenza del Settore Ecologia ed Ambiente alla dott. Nicoletta Valle fino al 31/12/2014;

DICHIARA

Che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse relativamente al procedimento amministrativo in oggetto e pertanto

AUTORIZZA

1) ai sensi dell'art.124 del D.Lgs.152/06, fino al 26/09/2017, la ditta PMT ECOLOGICA SRL, con sede legale in Civitavecchia, Via Lungoport Gramsci n°63, a scaricare previa depurazione le "acque di prima pioggia" derivanti dai seguenti piazzali del Porto Commerciale di Gaeta, nei limiti della tab.3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/06:

A - rete di drenaggio n.1 del Molo Salvo D'Acquisto con scarico nel Fosso Arzano, da controllare attraverso pozzetto di campionamento fiscale A;
B - rete di drenaggio n.2 del Molo Salvo D'Acquisto con scarico nel Fosso Arzano, da controllare attraverso pozzetto di campionamento fiscale B;
C - rete di drenaggio n.3 del terrapieno Fosso Arzano con scarico nel Fosso Arzano, da controllare attraverso pozzetto di campionamento fiscale C;
D - rete di drenaggio della banchina Cicconardi con scarico a mare, da controllare attraverso pozzetto di campionamento fiscale D;

2) PRESCRIVE al titolare dell'autorizzazione di:

- a) installare sui pozzetti di campionamento fiscale delle acque di prima pioggia, un cartello con l'indicazione della ditta e la dicitura "pozzetto fiscale di prelievo campioni di acque prima pioggia"
- b) predisporre un programma di autocontrollo delle acque di scarico e dell'impianto di trattamento delle acque reflue, redatto da tecnico abilitato, contenente le seguenti indicazioni: le modalità di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di trattamento delle acque reflue, i punti critici del processo, le procedure da seguire in caso di anomalie che possono causare un mancato rispetto dei limiti in uscita, i parametri determinati sull'effluente, la frequenza di determinazione e le modalità di registrazione dei dati e di eventuali malfunzionamenti;
- c) effettuare gli interventi di manutenzione e controllo secondo quanto previsto nei suddetti programmi;
- d) i predetti programmi di controllo dovranno essere tenuti a disposizione presso l'insediamento a disposizione degli organi di controllo;
- e) mantenere i pozzetti di prelievo dei campioni in buono stato di manutenzione e renderli accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo;
- f) provvedere allo smaltimento dei fanghi residui dal processo di depurazione nel rispetto della normativa vigente;

3) si RISERVA di modificare l'autorizzazione, ove ritenuto necessario, per effetto dell'evoluzione della situazione ambientale e/o per effetto dell'emanazione dei regolamenti regionali di cui al decreto legislativo 152/06;

4) FA SALVI specifici e motivati interventi integrativi o restrittivi da parte dell'autorità sanitaria;